Siracusa. Allagati i box di Casina Cuti, non c'è pace per i venditori di souvenir: "Ci ignorano da anni"

I box dei venditori di souvenir del Teatro Greco allagati. A distanza di tre anni, il problema della copertura, ammalorata, bucherellata e mai riparata, non è stato risolto. Vuol dire che , con il ritorno della stagione delle piogge, le loro attività sono praticamente a cielo aperto. Nulla che possa riparare loro, la loro merce e gli eventuali turisti dai temporali. I commercianti pagano un canone per poter svolgere la loro attività. Dopo l'incendio che divampò nella campagna alle spalle dei box, dove un tempo si trovava il luna park, i lapilli hanno danneggiato il telone di copertura, che risulta bucherellato. La segnalazione dei commercianti al Comune di Siracusa non ha mai prodotto alcun risultato. "Uno scaricabarile che va avanti da ormai tre anni- tuona una commerciante- Nessuno si fa carico di una questione che per noi è vitale. Senza la copertura, se la stagione autunnale e quella invernale sono piovose, noi dobbiamo restare a casa, impossibile lavorare e molto spesso la nostra merce si può anche rovinare, con ulteriori perdite economiche. Ci siamo dovuti attrezzare di teli di plastica, che rapidamente stendiamo sui banchi in cui i souvenir vengono esposti. A prescindere da questo, se non c'è copertura, chi verrà mai a guardare per scegliere cosa acquistare? Andranno a ripararsi da qualche altra parte. Una vergogna anche in termini di immagini della città, oltre agli aspetti che riguardano noi e la sopravvivenza delle nostre famiglie". Al Comune, in diverse occasioni, la patata bollente è passata da mano in mano. L'assessorato alle Attività Produttive non ha competenza sulle strutture. L'assessorato al Patrimonio lo ritiene un aspetto

legato alla manutenzione e quindi ai Lavori Pubblici. In questo giro di “consultazioni”, la situazione resta nella migliore delle ipotesi immutata. E’, infatti, probabile che, nel frattempo, il telone perda ancora di più funzionalità.

Coronavirus, il bollettino quotidiano: 49 nuovi casi in Sicilia, 1 in provincia di Siracusa

Sono 49 i nuovi casi di coronavirus registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Di questi, 15 sono migranti ospitati nell’hotspot di Lampedusa. Aumentano però i ricoverati con sintomi che da 86 diventano 101. Di questi, 13 si trovano in terapia intensiva. Sono alcuni dei numeri contenuti nell’aggiornamento quotidiano fornito dal Ministero della Salute.
Dei nuovi casi, solo uno interessa la provincia di Siracusa. Sarebbe stato registrato nella zona sud del siracusano. Sono invece 12 quelli registrati in provincia di Catania, 28 a Palermo (15 migranti), 5 a Messina, 2 a Ragusa.
Gli attuali positivi in Sicilia salgono a 1.379, di cui 1265 in isolamento domiciliare. Tamponi: ne sono stati eseguiti 2.333.

foto dal web

Siracusa. Vuote o con passeggeri, tornano le navi da crociera in porto tra dicerie e verità

Vuote o con passeggeri, fanno discutere le navi da crociera al porto Grande di Siracusa. La Norwegian Spirit è tornata in banchina, la “sorella” Dawn è attesa nelle prossime ore. A bordo, solo l’equipaggio: in totale circa 300 persone, sommando le due grandi navi. Questa, poi, è la settimana della Costa Deliziosa che ha ripreso le sue crociere nel Mediterraneo, sebbene con un itinerario riveduto e corretto e solo italiani a bordo. Intanto, altre due navi in sosta inoperosa potrebbero presto arrivare a Siracusa, tra Santa Panagia e il porto Grande.
Ma la presenza di grandi navi in un porto – che sia Siracusa o quello di Augusta – continua ad alimentare polemiche (inquinano, non portano benefici economici, deturpano vista) e anche fantasiose storie di migranti ospitati a bordo o di carenze idriche in Ortigia perchè tutta l’acqua sarebbe drenata dalle imbarcazioni.
Qual è la reale situazione? Lo abbiamo chiesto all’agente marittimo, Alfredo Boccadifuoco.

"Siracusa a corto di

dialettica politica? E' il contrario", Italia replica alla Prestigiacomo

“La dialettica politica a Siracusa non è affatto assente”. Il sindaco, Francesco Italia replica alle accuse mosse dalla parlamentare Stefania Prestigiacomo, che ha chiesto l’intervento della Regione contestando la legge che ha condotto allo scioglimento del consiglio comunale e chiedendone la modifica.
“Difficile credere che manchi la dialettica politica- spiega il primo cittadino- quando, al contrario, la città, purtroppo, da quando sono stato eletto è stata martoriata da accuse di ogni tipo , addirittura sulla legittimità del voto, accuse poi rivelatesi ridicole e prive di qualsiasi fondamento” . Italia non perdona alla deputata di Forza Italia di aver parlato, in passato, di “brogli”. “Gravissimo- commenta il sindaco- da parte sua dal punto di vista politico. Mi fa però piacere il suo rinnovato spirito democratico”. Un’osservazione sarcastica a cui il sindaco fa seguire altre considerazioni. “Democrazia vuole – puntualizza- che quando esistono regole stabilite dalla legge, queste siano rispettate. Poco democratico, invece, che pur conoscendo le normative, ci si assuma la responsabilità di non approvare un bilancio consuntivo, che non è un atto politico, come l’onorevole lascia intendere, ma amministrativo. E’ una presa d’atto del modo in cui sono state spese le somme. Temi a cui sono legate le possibilità di accesso a risorse, dal Bando Periferie alle assunzioni per stabilizzare i precari”. Infine un riferimento ai “numeri” di ciascuno in consiglio comunale. “Avevo 8 consiglieri contro 24- prosegue il sindaco- Avrei allora dovuto dire che la legge è sbagliata e andava subito riformata?”.

La morte in moto a vent'anni, lacrime sui social per Fabio: "eri l'affetto in persona"

Ancora una giovane vittima della strada. In coda a mille perchè, dolore e cordoglio per la morte di Fabio Milazzo attraversano i social. Avrebbe compiuto vent’anni ad ottobre lo sfortunato motociclista siracusano, vittima ieri di un fatale incidente stradale sulla 124, tra Buccheri e Palazzolo. La curva, qualcosa che non va come dovrebbe e poi l’impatto con il guardrail.

I rilievi effettuati dai Carabinieri di Palazzolo rappresentano il primo passo di un’inchiesta aperta dalla Procura di Siracusa per chiarire tutti gli aspetti di questa tragedia. “Eri l’affetto fatto persona, non si possono ricevere queste notizie. Avevi una vita ancora…Ti voglio bene”, scrive un cugino su Facebook. Mentre Seby, ancora incredulo, rimprovera l’amico che non c’è più: “Ci hai fatto un brutto scherzo”.

Le lacrime scorrono a fiumi sui social, insieme ai ricordi: “giocavamo la sera a Motogp online con la PlayStation, mi chiamavi per consigli su abbigliamento o sensazione in pista…e ieri sera vengo a sapere della tua scomparsa… mi dispiace troppo”, le parole di Luca. “Speravo non fossi tu e invece stamattina alla conferma mi si è gelato il sangue. Arrivederci amico mio e fai buon viaggio”, scrive Steven.

Messaggi di affetto che si moltiplicano ora dopo ora, quasi ad esorcizzare il dolore e quell’improvviso senso di vuoto. “Per sempre, solo per sempre. C’è un istante che rimane lì piantato eternamente. Ciao Fabiuccio”, il saluto di Marta con le parole di un brano di Ligabue.

Siracusa. Travolge motociclista, nasconde il mezzo e fugge : denunciato pirata della strada

Travolge alla guida della propria auto un motociclista e fugge, nascondendo il mezzo. E’ accaduto ieri pomeriggio. L’incidente si è verificato in contrada Targia. Sul posto, gli uomini della Municipale che, rinvenuta l’auto, l’hanno posta sotto sequestro avviando le indagini. Poco tempo per risalire al conducente, accusato adesso di omissione di soccorso. Per lui è scattata la denuncia.

Siracusa. "Caccia alle streghe dentro l'Asp, punizioni incongruenti": i sindacati contro i vertici

Dirigenti sanitari “puniti” con sospensione dal servizio senza stipendio per difficoltà nella gestione sul territorio della risposta all’emergenza covid. I sindacati partono all’attacco dell’Asp e, in una nota congiunta, parlano di una “caccia alle streghe”. Non sono mancati “i problemi in tutte le Aziende Sanitarie siciliane” argomentano, ma “in nessuna però, per

quello che ci risulta, eventuali imprecisioni nella risposta all'emergenza che possono esserci state, hanno avuto contestazione attraverso provvedimenti disciplinari a carico di medici o altro personale che si è trovato in prima linea a rispondere ad un avvenimento, almeno nei primi mesi, del tutto sconosciuto. Solo nell'Asp di Siracusa si è assistito ad una vera caccia alle streghe, ad una ricerca del capro espiatorio che rivela una indubbia assenza di serenità di giudizi".
Questa l'accusa che parte dalle principali sigle di categoria, secondo cui l'intera direzione aziendale dovrebbe risultare almeno "corresponsabile nella gestione dell'emergenza e delle relative conseguenze". I sindacati, insomma, puntano al vertice con le loro valutazioni. E parlano di provvedimenti incongrui di fronte ad una emergenza ed esprimono solidarietà ai dirigenti medici sospesi, alcuni persino per diversi mesi.
In attesa di una eventuale replica, "pizzicano" il nuovo management dell'Asp di Siracusa ed indirettamente il neo direttore sanitario Madonia, arrivato dalla Azienda Sanitaria di Enna: "ha avuto un numero di contagiati rispetto alla popolazione provinciale di gran lunga superiore alla media regionale", scrivono con uno sguardo ai numeri della pandemia ed alle "difficoltà di gestione" diffuse oltre Siracusa.
Intanto, l'Asp replica sul caso dell'ex primario del pronto soccorso dell'Umberto I, il dottore Carlo Candiano. "In ordine al suo trasferimento temporaneo, si comunica che il giudice del Lavoro del Tribunale di Siracusa ha statuito che, nel disporre il trasferimento temporaneo, la direzione dell'Asp di Siracusa non ha posto in essere alcuna condotta antisindacale". Il giudice ha riconosciuto che il trasferimento dal nosocomio del capoluogo a quello di Avola era stato effettuato "in via temporanea esclusivamente per esigenze epidemiologiche, considerate la situazione di criticità del momento nel Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I per l'emergenza covid-19. Peraltro – si legge nella nota dell'Asp di Siracusa – risulta agli atti che il dottore Candiano non ha manifestato espressa contrarietà a tale trasferimento avendo, per converso, dimostrato gratitudine per

l’opportunità che gli era stata fornita”. Superata la fase emergenziale al Pronto soccorso di Siracusa, è stato disposto il reintegro del dottore Candiano nel suo originario posto di lavoro, “con effetto immediato”.

Siracusa. Nube nera si sprigiona da Targia, rogo di rifiuti: Vigili del Fuoco sul posto

Una alta colonna di fumo nero si è levata ad ora di pranzo da contrada Targia, a nord di Siracusa. Una coltre densa e scura, visibile a chilometri di distanza. Immediate le segnalazioni ai Vigili del Fuoco che hanno raggiunto l’area, nei pressi di un impianto industriale legato alla lavorazione dell’amianto dismesso da tempo.
Le squadre dei soccorritori hanno lavorato per circa un’ora per domare il rogo. Secondo quanto si apprende, si tratterebbe di rifiuti di probabile naturale speciale dati alle fiamme.
Gli automobilisti di passaggio a decine hanno contattato il numero unico per le emergenze, spaventati da quella preoccupante nube.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/09/video-1599477681.mp4

Siracusa. Ex Cambria, Zito (M5S): "Lavoratori dimenticati, chiesto l'intervento del prefetto"

“Dopo la chiusura di Spaccio Alimentare, restano dimenticati quei dipendenti non assorbiti nel nuovo store alimentare del centro commerciale di via Necropoli del Fusco”. Il deputato regionale Stefano Zito (M5S) riporta l’attenzione sulla storia dei lavoratori il cui destino occupazionale resta in sospeso.
Zito, insieme al parlamentare Paolo Ficara, ha voluto dedicare a questo una parte importante del recente incontro privato in Prefettura alla vicenda. “Tra i lavoratori rimasti fuori, ci sono gli ex Sotis che da sempre sono legati alla struttura come da intese che risalgono proprio alla nascita di quella grande struttura commerciale. Il generico impegno di assorbirli in nuove ed eventuali aperture di stores in galleria non è soluzione soddisfacente. Anche perché continuano a trascorrere le settimane e l’assenza di certezze lavorative lede fortemente la serenità di queste persone e delle loro famiglie, già provate da una lunga vertenza”, spiegano Zito e Ficara.
“Al prefetto Scaduto, che ringraziamo per la sua attenta disponibilità, abbiamo chiesto di tornare a parlare con la proprietà del centro commerciale, la CDS Holding, in modo da individuare possibili margini di manovra per arrivare alla soluzione di una vicenda che poteva e doveva essere gestita meglio. Attendiamo fiduciosi l’esito di queste interlocuzioni”, conclude Stefano Zito.

Mandato di arresto internazionale per un peruviano: si nascondeva a Siracusa

Mandato di arresto internazionale con richiesta di estradizione, da parte dell'autorità peruviana, nei confronti di Piero Eduardo Armestar Damaso , di 27 anni. E' stato eseguito dalla polizia.
Il peruviano, condannato nel suo paese per reati contro il patrimonio, è stato rintracciato presso una struttura alberghiera sita in una località balneare del siracusano.
L'uomo, seppur privo di documenti, aveva fornito le proprie reali generalità ed aveva fatto scattare i relativi alert nelle banche dati Interpol.
L'arrestato, che al momento si trova in custodia nel carcere di Siracusa, è stato denunciato anche per aver violato le norme relative all'immigrazione.

I